

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 MAR. 2001

=====

ADDI' 20 MAR. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI & IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 391

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA
PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LAZIO E LE
REGIONI DESTINATARIE DI FONDI COMUNITARI CONI PAESI
IN PRE-ADESIONE: POLONIA-REPUBBLICA SLOVACCA-ROMANIA-
SLOVENIA ED UNGHERIA.



W n° 391

20 MAR. 2001

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e le Regioni destinatarie di Fondi Comunitari con i Paesi in pre-adesione: Polonia – Repubblica Slovacca – Romania – Slovenia – Ungheria.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE nell'ambito del Progetto "OPEN".- Promozione dei processi di internazionalizzazione fra Regione Lazio e le altre Regioni dell'Europa comunitaria e dei paesi nella fase di pre-adesione - di cui alla misura 2.4.2 DOCUP Obiettivo 2 1997/1999, il cui soggetto attuatore è l'Associazione TECLA, la Regione Lazio nel corso del Convegno organizzato a Bruxelles l'8/12/2000 ha concordato la stesura di protocolli d'intesa con le Regioni destinatarie di Fondi Comunitari con i seguenti Paesi in pre-adesione: Polonia – Repubblica Slovacca – Romania – Slovenia ed Ungheria;

CONSIDERATO CHE è stato concordato che detti protocolli saranno sottoscritti il 30/3/2001 nel corso dell'incontro che si terrà a Roma;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE per le azioni contenute nel protocollo suddetto la Regione Lazio potrà anche avvalersi dell'Associazione TECLA della quale la stessa Regione è socio fondatore

DELIBERA

all'unanimità

di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

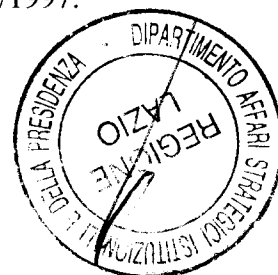
di potersi avvalere dell'Associazione TECLA per quelle azioni che riterrà di volta in volta effettuare;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale – Francesco Storace – o per sua delega l'Assessore alle Attività produttive – Francesco Saponaro – a sottoscrivere il citato Protocollo.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L.127 del 15/5/1997.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE 21 MAR. 2001

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "OPEN"

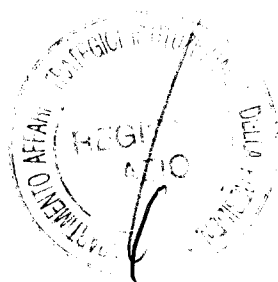


Le autorità regionali della Regione Lazio e della Regione

1. PRESO ATTO della strategia di pre-adesione stabilita dall'UE per i Paesi dell'Europa centrale candidati all'adesione ed in particolare:
 - dei partenariati per l'adesione e dei Programmi Nazionali per l'adozione dell'Acquis Communautaire;
 - del Programma PHARE;
 - del sostegno all'investimento nell'ambiente e nei trasporti (Programma ISPA);
 - del sostegno allo sviluppo agricolo e rurale (Programma SAPARD);
2. CONSIDERATO CHE la Regione Lazio gestisce, nell'ambito della Misura 2.4.2 Obiettivo 2 Regione Lazio 1997/1999, la "Promozione dei processi di internazionalizzazione tra Regione Lazio e le altre Regioni dell'Europa comunitaria e dei Paesi nella fase di pre-adesione";
3. CONSIDERATO CHE il giorno 8 dicembre 2000, nel corso della conferenza organizzata nell'ambito dello stesso programma, presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio ha previsto la stesura del presente protocollo di intesa al fine di favorire i rapporti tra la Regione Lazio e le rappresentanze dei Paesi e delle Regioni intervenute;
4. CONSIDERATO CHE i Paesi candidati dovranno, nel breve periodo, adeguare il livello delle imprese, dei servizi e delle infrastrutture agli standard previsti dalle norme comunitarie al fine di acquisire un sufficiente livello di competitività;
5. CONSIDERATO CHE questo adattamento richiederà l'applicazione di tecniche e metodi avanzati, segnatamente in settori come l'ambiente, la sicurezza nei trasporti, le condizioni di lavoro, la commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari, l'informazione ai consumatori ed il controllo dei processi produttivi;

ML

6. **CONSIDERATA** l'opportunità di valersi di tutti gli strumenti funzionali al miglioramento del contesto economico ed al processo di sviluppo della capacità amministrativa delle collettività territoriali dei Paesi candidati;
7. **RITENUTO**, in relazione al punto 6, utile il trasferimento di conoscenze e di Know-how dalle regioni dell'attuale UE, ed in questo caso dalla Regione Lazio, alle singole collettività territoriali di ciascun Paese candidato all'adesione;
8. **CONSIDERATO CHE** tra gli strumenti di sostegno agli investimenti che l'Unione Europea ha posto in essere sono previste azioni strutturali di sviluppo e azioni di sostegno alle imprese;
9. **CONSIDERATO CHE** l'obiettivo dell'UE, nell'aprire alla partecipazione dei Paesi candidati i programmi comunitari ed in particolare il Programma INTERREG III, è quello di contribuire al trasferimento di know-how verso quei Paesi;
10. **CONSIDERATO CHE** i punti di forza dell'offerta laziale possono essere individuati essenzialmente nei settori delle infrastrutture a beneficio collettivo, della gestione del turismo, della gestione aero-portuale, della gestione dello sviluppo del terziario avanzato, delle attività informatiche e multimediali, delle attività di ricerca e sviluppo, dei sistemi d'impresa fondati sulle PMI e della tutela dell'ambiente;
11. **CONSIDERATO CHE** i campi di attività ritenuti prioritari dalle autorità della Regione fanno largamente riferimento ai punti di forza laziali;
12. **CONSIDERATO CHE** è auspicabile una forma di cooperazione organizzata intorno a meccanismi e metodi di scambio permanente delle esperienze tecniche;
13. **CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio si impegna a svolgere in futuro un'azione di animazione, monitoraggio e valutazione delle attività promosse nell'ambito del Progetto OPEN.



Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large stylized 'W' followed by a smaller 'R'.

CONVENGONO

- A. di essere disposti a considerare e valutare con continuità le opportunità derivanti dall'avvio di un processo di cooperazione nel quadro di un progetto denominato Progetto OPEN e di programmi di azione bilaterali da definire per ciascun Paese;
- B. di individuare, attraverso l'utilizzazione delle opportune tecnologie di comunicazione e di altri strumenti quali la formazione e la consulenza, i metodi e le procedure di trasferimento del Know-how laziale, così come i progetti pilota a tal fine necessari, eventualmente proponibili ai fondi di pre-adesione;
- C. di organizzare, di comune accordo e sui temi considerati prioritari, corsi presso le Università, seminari, programmi di interscambio del personale, stage di giovani funzionari destinati a missioni di sviluppo o di manager d'impresa;
- D. di svolgere una funzione di animazione della cooperazione con la possibilità di strutturare e proporre alla Commissione Europea progetti di cooperazione conformi agli orientamenti dell'Unione Europea sull'allargamento;
- E. di esaminare le idee di progetto, attraverso le strutture ritenute idonee, di valutare le proposte eventualmente già strutturate e definire i programmi e gli strumenti operativi nonché la attività di Assistenza Tecnica atti a rendere efficace e continua l'azione di cooperazione iniziata l'8 dicembre 2000 ed oggi consolidatasi.

Roma, 30 marzo 2001

Il Presidente della Giunta Regione Lazio
Francesco STORACE

REGIONE INTERESSATA



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a flourish and a small 'R'.